

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2021, n. 26-4260

L.R. 11/ 2018 art. 21. Approvazione dei “Criteri di intervento per l’assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinate a biblioteche pubbliche e di interesse locale, anno 2021”. Spesa di Euro 1.250.000,00 (cap. 262011/2021).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

la Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 prevede, all’art. 21 “Biblioteche”, c. 1, che “la Regione esercita funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento in ordine alla promozione e allo sviluppo delle biblioteche pubbliche di ente locale o di interesse locale, dei sistemi bibliotecari e delle reti documentali e integrate”;

il comma 2 dell’articolo 21 stabilisce che: “le biblioteche pubbliche di enti locali o di interesse locale sono istituti operanti nella comunità regionale al servizio della cittadinanza, il cui compito primario, in armonia con le linee del Manifesto IFLA-UNESCO sulle biblioteche pubbliche del 1994, è offrire risorse e servizi con una varietà di mezzi di comunicazione per soddisfare le esigenze individuali e collettive di istruzione, informazione, sviluppo personale e svago”;

la citata Legge regionale 11/2018 all’articolo 21, comma 3, lettera g), prevede tra i compiti della Regione il sostegno a [...] “interventi di allestimento ed innovazione tecnologica” di sedi destinate ad ospitare biblioteche, archivi e centri di documentazione;

l’art 43 (disposizioni transitorie) comma 2 della L.R. 11/2018 stabilisce che gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione della Regione in materia di beni e attività culturali, di cui all’art. 6, comma 1, già approvati alla data di entrata in vigore della Legge 11/2018, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente Legge;

il Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 23-7009 del 8 giugno 2018, nell’allegato A, al paragrafo “Sistema del libro e della lettura – biblioteche”, nell’evidenziare la sofferenza delle biblioteche piemontesi per la prolungata sospensione di sostegni volti all’adeguamento strutturale e tecnologico, sottolinea come emergenziale_“la necessità di riprogrammare l’intervento regionale nell’ambito degli investimenti a favore degli interventi edilizi, degli allestimenti e della implementazione tecnologica”;

la Legge regionale 13/2020 “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l’emergenza da Covid-19” all’art 55 (“Principi generali”), comma 4 prevede che Il Programma triennale della cultura, di cui all'articolo 6 della Legge regionale 11/2018, abbia decorrenza dal triennio 2022-2024;

l’art. 55 comma 3 della L.R. 13/2020 sopracitata prevede che la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura, ridefinisca e adegui le modalità e i criteri di intervento per l'anno 2021, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche;

la D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l’assegnazione dei contributi nell’anno 2021 in ambito culturale” stabilisce che l’ Allegato A “Indirizzi generali” alla D.G.R. n.

23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione." resti efficace nell'anno 2021;

la stessa D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 con la quale sono stati invece approvati nuovi criteri e le modalità di intervento per l'anno 2021 in ambito cultura, non contemplava nell'allegato A in relazione al Settore 2001C, Promozione dei Beni librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali, i criteri di attuazione del procedimento afferente ad interventi di ammodernamento tecnologico avviabili nel corso dell'annualità 2021, dal momento che le risorse necessarie a dare avvio a tale intervento si sono rese disponibili solo in seguito all'approvazione del suddetto provvedimento.

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Promozione dei beni librari ed archivistici, editoria e istituti Culturali, Direzione regionale cultura e commercio, risulta quanto segue:

l'approvazione della Legge quadro regionale n. 11 del 1/8/2018, ("Disposizioni coordinate in materia di cultura") ha segnato il raggiungimento di un'armonizzazione normativa in materia culturale la cui applicazione, causa l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha subito un'interruzione a causa della chiusura prolungata dei luoghi della cultura che ha provocato conseguenze sia sul tessuto professionale, sia sui fruitori;

nel contesto emergenziale di cui sopra le biblioteche si sono rivelate, non soltanto per i loro utenti abituali, come un punto di riferimento essenziale per la capacità di riorganizzarsi e riproporsi, in particolare durante il lockdown, tramite la proposizione di servizi digitali – come il digital lending (prestito digitale) o eventi e letture in streaming - che sono stati estesi anche ai non iscritti riscuotendo un successo acclarato e documentato; anche nel post-lockdown le biblioteche hanno dato prova di capacità di adattamento e innovazione con la riorganizzazione di spazi e attrezzature, al fine di ottemperare alle stringenti disposizioni di distanziamento interpersonale e sanificazione degli ambienti;

nonostante l'eccellente capacità di risposta dimostrata durante la pandemia, le biblioteche hanno comunque dovuto sopperire con la creatività e l'iniziativa dei propri addetti alla diffusa carenza e obsolescenza delle strutture e alla altrettanto diffusa arretratezza strumentale e tecnologica derivanti dalle estese difficoltà economiche che hanno caratterizzato il comparto negli ultimi anni;

nel contesto di irreversibilità della transizione al digitale e oltrepassando la dimensione dell'emergenza, diviene essenziale oggi una visione di come sarà possibile ricostruire il sistema dell'offerta culturale nel mutato panorama post pandemia; risulta di conseguenza strategico sostenere le biblioteche non soltanto al fine di garantire l'accesso gratuito ai servizi di base (consultazione, prestito) ma, come previsto dalla sopracitata Legge regionale 11/2018 all'articolo 21, comma 3, lettera g), anche al fine di stimolare e incentivare da parte degli enti titolari di biblioteca interventi di allestimento ed innovazione tecnologica ormai non più procrastinabili;

le considerazioni sopra esposte vanno altresì lette nel più generale quadro dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile e della programmazione europea dei prossimi sette anni, concependo la cultura quale elemento trasversale che unisce i diversi obiettivi di policy e che va considerata nella definizione di qualsiasi azione di sviluppo economico, sociale o ambientale che intenda qualificarsi come sostenibile;

nel corso degli incontri intervenuti con il Tavolo delle biblioteche, archivi, centri di documentazione, istituti culturali e filiera del libro e della lettura, istituito dalla Legge regionale n. 11/2018 (art. 8) come strumento di confronto con gli enti culturali del comparto e della loro

partecipazione alla programmazione regionale, è emerso però da parte dei rappresentanti delle biblioteche civiche piemontesi la necessità di sostenere le biblioteche per interventi di innovazione tecnologica resi necessari dal contesto di irreversibilità della transizione al digitale, anche in seguito alla situazione pandemica come da verbale agli atti del Settore.

Ritenuto opportuno creare già nell'anno in corso le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità, superando gli effetti e le ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 sul sistema culturale piemontese delle biblioteche pubbliche e di interesse locale quali luoghi della cultura, ponendo in essere un'azione di sviluppo strutturale prioritariamente rivolta al sostegno delle biblioteche al fine di stimolare e incentivare da parte degli stessi interventi di allestimento ed innovazione tecnologica con il conseguente miglioramento dell'accesso ai luoghi della cultura, la fruizione delle attività culturali e l'aumento della propensione ai consumi culturali;

si rende quindi necessario:

approvare i criteri per l'assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinate a biblioteche pubbliche e di interesse locale, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione denominato: "Criteri per l'assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinati a biblioteca anno 2021";

tali criteri:

- hanno recepito le istanze provenienti dalle biblioteche civiche piemontesi e sono stati definiti in seguito agli incontri intervenuti con i Centri Rete dei Sistemi bibliotecari piemontesi che hanno segnalato le esigenze delle biblioteche loro aderenti (come da corrispondenza agli atti del Settore);
- sono coerenti con l'art. 21 comma 1, in base al quale "la Regione esercita funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento in ordine alla promozione e allo sviluppo delle biblioteche pubbliche di ente locale o di interesse locale, dei sistemi bibliotecari e delle reti documentali e integrate", nonché con il comma 3, lettera g, che prevede tra i compiti della Regione il sostegno a [...] "interventi di allestimento ed innovazione tecnologica" di **sedi** destinate ad ospitare biblioteche, archivi e centri di documentazione;
- sono coerenti con il Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020, vigente nell'anno 2021, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 23-7009 del 8 giugno 2018, nell'allegato A, al paragrafo "Sistema del libro e della lettura – biblioteche", che sottolinea come emergenziale "la necessità di riprogrammare l'intervento regionale nell'ambito degli investimenti a favore degli interventi edilizi, degli allestimenti e della implementazione tecnologica";
- individuano come beneficiari del presente sostegno gli enti locali titolari di biblioteche pubbliche o enti privati a cui i comuni titolari della biblioteca pubblica abbiano affidata la completa gestione della stessa;
- prevedono che, secondo quanto previsto dal Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020, vigente nell'anno 2021, nell'allegato A "Criteri per investimento", il contributo non potrà essere superiore all'80% del costo del progetto;
- prevedono che il limite massimo dei contributi non sia superiore a Euro 15.000,00 e il limite minimo non sia inferiore a Euro 1.500,00, dal momento che tale importo è considerato congruo con la spesa media necessaria per questa tipologia di interventi e considerata altresì la capacità di spesa delle biblioteche pubbliche di ente locale o di interesse locale, così come emerso dal Tavolo sopra citato;
- prevedono che l'assegnazione del contributo avvenga mediante avviso pubblico, in cui saranno disciplinate le specifiche modalità di accesso al contributo, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento totale delle risorse disponibili con modalità a sportello, il cui termine di apertura e chiusura è stabilito nell'avviso pubblico;

- le risorse attualmente disponibili sul capitolo 262011/2021 “Interventi per il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento dell’offerta culturale (L.R. 34/2004)” ammontano ad Euro 1.250.000,00 e pertanto tale capitolo è pertinente e presenta la necessaria disponibilità.

La Regione Piemonte, alla luce di quanto sopra, pertanto ritiene opportuno:

- approvare, per le finalità esposte, i criteri per l’assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinate a biblioteche pubbliche e di interesse locale, anno 2021 di cui all’Allegato A alla presente deliberazione per farne parte sostanziale e integrante denominato “Criteri per l’assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinati a biblioteca anno 2021”;

- destinare al sostegno di cui sopra la somma di euro 1.250.000,00 che trova copertura con le risorse stanziare e autorizzate nel rispetto della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo 262011/2021 “Interventi per il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento dell’offerta culturale (L.R. 34/2004)” Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 5.2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”;

- stabilire che l’assegnazione del contributo avverrà secondo l’ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento totale delle risorse disponibili con modalità a sportello;

- demandare al Settore regionale Promozione dei beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale cultura e commercio l’approvazione dell’avviso pubblico, in cui saranno disciplinate le specifiche modalità di accesso al contributo, nonché il termine di apertura e chiusura dello stesso avviso, nel rispetto dei criteri di cui all’allegato A.

Quanto sopra premesso,

visto l’art. 121 della Costituzione, come modificato dalla Legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

visti gli artt. 27, 51 e 56 dello Statuto della Regione Piemonte;

visto l’art. 21 comma 1, 2 e 3 della Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 (disposizioni coordinate in materia di cultura);

vista la Legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive art. 4 e 5;

vista la Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020”, art. 22 ;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“Recovery Plan”) - Regione Piemonte (PNRR), approvato con DGR. n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, che prevede tra i principali ambiti di intervento la digitalizzazione, l’innovazione, la competitività e la cultura;

visto il Documento Economico finanziario regionale 2022-2024 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 67-6123 del 24.3.2020 (paragrafo “Valorizzazione del patrimonio storico - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale);

vista la Legge regionale 29.5.2020, n. 13 (“Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19”);

vista la D.G.R. n. 23-7009 del 08/06/2018 (“Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione”);

vista la D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021 (“L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l’assegnazione dei contributi nell’anno 2021 in ambito culturale”).

vista la Legge regionale del 12 aprile 2021, n. 7 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023. Legge di stabilità regionale 2021”);

vista la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 (“Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”);

vista la D.G.R. 1 - 3115 del 19/4/2021” Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 (“Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.)”;

vista la D.G.R. n. 28 – 3386 del 14.6.2021 (“Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023”);

vista la D.G.R. 43 – 3529 del 9.7.2021 avente ad oggetto “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione.”;

vista la Legge Regionale n. 21 del 29/07/2021(“Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie”);

vista la D.G.R. 52-3663 del 30.7.2021 (“Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 Luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023”).

visto il capitolo 262011/2021 “Interventi per il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento dell’offerta culturale (L.R. 34/2004)”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.6.2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di Legge,

delibera

- di approvare, per le finalità esposte, i criteri per l'assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinate a biblioteche pubbliche e di interesse locale, anno 2021 di cui all'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte sostanziale e integrante denominato "Criteri per l'assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinati a biblioteca anno 2021";
- di destinare al sostegno di cui sopra la somma di euro 1.250.000,00 che trova copertura con le risorse stanziare e autorizzate nel rispetto della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo 262011/2021 "Interventi per il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta culturale (L.R. 34/2004)" Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 5.2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale";
- di stabilire che l'assegnazione del contributo avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento totale delle risorse disponibili con modalità a sportello;
- di demandare al Settore regionale Promozione dei beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale cultura e commercio l'approvazione dell'avviso pubblico, in cui saranno disciplinate le specifiche modalità di accesso al contributo, nonché il termine di apertura e chiusura dello stesso avviso, nel rispetto dei criteri di cui all'allegato A.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione, unitamente all'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 27 e 61 dello Statuto e degli articoli 5 e 8 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

“Criteri per l’assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinati a biblioteca anno 2021”;

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Nel contesto emergenziale dell’ultimo biennio le biblioteche si sono rivelate come un punto di riferimento essenziale per la capacità di riorganizzarsi e riproporsi, in particolare durante il lockdown, tramite la proposizione di servizi digitali che sono stati estesi anche ai non iscritti riscuotendo un successo acclarato e documentato; anche nel post-lockdown le biblioteche hanno dato prova di capacità di adattamento e innovazione con la riorganizzazione di spazi e attrezzature, al fine di ottemperare alle stringenti disposizioni di distanziamento interpersonale e sanificazione degli ambienti;

nonostante l’eccellente capacità di risposta dimostrata durante la pandemia, le biblioteche hanno comunque dovuto sopperire con la creatività e l’iniziativa dei propri addetti alla diffusa carenza e obsolescenza delle strutture e alla altrettanto diffusa arretratezza strumentale e tecnologica derivanti dalle estese difficoltà economiche che hanno caratterizzato il comparto negli ultimi anni.

Nel contesto di irreversibilità della transizione al digitale e oltrepassando la dimensione dell’emergenza, diviene essenziale oggi una visione di come sarà possibile ricostruire il sistema dell’offerta culturale nel mutato panorama post pandemia; risulta di conseguenza strategico sostenere le biblioteche non soltanto al fine di garantire l’accesso gratuito ai servizi di base ma, come previsto dalla Legge regionale 11/2018 all’articolo 21, comma 3, lettera g) anche al fine di stimolare e incentivare da parte degli enti titolari di biblioteca interventi di allestimento ed innovazione tecnologica ormai non più procrastinabili.

Risulta quindi opportuno creare già nell’anno in corso le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità, superando gli effetti e le ricadute dell’emergenza epidemiologica da COVID 19 sul sistema culturale piemontese delle biblioteche civiche quali luoghi della cultura, sia di natura pubblica che privata, ponendo in essere un’azione di sviluppo strutturale prioritariamente rivolta al sostegno delle biblioteche civiche al fine di stimolare e incentivare da parte degli stessi interventi di allestimento ed innovazione tecnologica con il conseguente miglioramento dell’accesso ai luoghi della cultura, la fruizione delle attività culturali e l’aumento della propensione ai consumi cultura.

Nel presente Allegato vengono definiti i criteri per l’assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinati a biblioteca anno 2021

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“Recovery Plan”) - Regione Piemonte (PNRR), approvato con DGR. n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, che prevede tra i principali ambiti di intervento la digitalizzazione, l’innovazione, la competitività e la cultura;
- Documento Economico finanziario regionale 2022-2024 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 67-6123 del 24.3.2020 (paragrafo “Valorizzazione del patrimonio storico - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale);

-Legge regionale 1.8.2018, n. 11 (“Disposizioni coordinate in materia di cultura”), art. 21;

- D.G.R. n. 23-7009 del 08/06/2018 (“Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione”),allegato A.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

€ 1.250.000,00 - Annualità 2021.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di contributo:

- gli enti locali titolari di biblioteche pubbliche o enti privati a cui i comuni titolari della biblioteca pubblica abbiano affidata la completa gestione della stessa.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Il contributo regionale è finalizzato a sostenere ed incrementare l’ammodernamento tecnologico, l’informatizzazione, e l’allestimento delle biblioteche piemontesi.

2. Sono considerate ammissibili le spese da destinare alla biblioteca e agli spazi ad essa connessi purché recanti data non anteriore al 1.1.2021, aventi ad oggetto:

a - acquisto di hardware;

b -acquisto di strumentazioni e dotazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento dei servizi offerti all’utenza e al controllo ambientale;

c- acquisto di arredi ed attrezzature per la biblioteca.

3. Non sono ritenute ammissibili le spese per:

- opere murarie, impianti elettrici, impianti di condizionamento, impianti antincendio, impianti idraulici e ristrutturazioni murarie in genere;

- opere di manutenzione ordinaria degli immobili oggetto dell’investimento;

- beni da acquisire in leasing;

- beni usati.

6. PROCEDURA PER L’ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO

1. L’accesso al sostegno economico avviene mediante avviso pubblico, in cui saranno disciplinate le specifiche modalità di accesso al contributo, secondo l’ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento totale delle risorse disponibili con modalità a sportello, il cui termine di apertura e chiusura sarà stabilito nell’avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale del Settore Promozione dei beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

2. Le domande di contributo devono essere redatte secondo le modalità e le procedure stabilite nel suddetto avviso pubblico.

3. Il termine di apertura e chiusura dell’avviso per la presentazione delle domande a sportello è stabilito dall’avviso pubblico stesso approvato con determinazione dirigenziale del Settore regionale Promozione dei beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

7. ASSEGNAZIONE E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

1. Il contributo sarà assegnato secondo l'ordine di arrivo delle domande con modalità a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili previa istruttoria diretta a verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni indicate dall'avviso pubblico per la ricevibilità delle domande e l'ammissibilità al contributo.

2. Le domande vengono soddisfatte a fronte della documentazione prevista dall'avviso pubblico e secondo le modalità previste dallo stesso entro la somma massima richiesta, nel rispetto dei limiti di cui al comma 3.

3. Il contributo non potrà essere superiore all'80% delle spese ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili dall'avviso pubblico di finanziamento e comunque non superiore o inferiore ai seguenti limiti:

- limite massimo Euro 15.000,00;
- limite minimo Euro 1.500,00.

8. TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. L'intervento dovrà essere concluso dal beneficiario entro quattro mesi decorrenti dalla data di assegnazione del contributo, salvo richiesta di proroghe motivate e approvate secondo le indicazioni previste dall'avviso pubblico.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La rendicontazione da parte del soggetto beneficiario dovrà pervenire entro i termini previsti dall'avviso pubblico.

2. L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione, in presenza della seguente documentazione:

- per gli enti locali titolari di biblioteca pubblica:

a) relazione sull'attività svolta;

b) rendiconto in forma di un provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Il quadro delle entrate e delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale;

- per gli enti privati a cui i comuni titolari della biblioteca pubblica abbiano affidato la completa gestione della stessa:

a. relazione sull'attività svolta;

b. rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'intero intervento realizzato;

c. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile allegata;

d. copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze fino all'ammontare del contributo regionale assegnato.

3. In sede di rendicontazione, il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente bilancio preventivo in misura superiore al 20%, fatto salvo il rispetto della misura dell'80% di cui al paragrafo 7. Nell'ipotesi in cui la rendicontazione evidenziasse uno scostamento superiore al 20%, si procede alla proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo ed il 20%.

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO

1. I contributi concessi sono revocati per le seguenti motivazioni:

- il beneficiario non presenta la documentazione richiesta per il rendiconto entro il termine previsto dall'avviso pubblico;
- l'intervento non viene realizzato;
- l'intervento non viene realizzato entro il termine massimo di 4 mesi dalla data di concessione di cui al punto 8 salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario e fatta salva l'eventuale richiesta di proroga o proroghe motivate e approvate;
- il rendiconto finale presenta spese ammissibili inferiori alla soglia minima prevista;
- qualora la documentazione a rendiconto non sia ritenuta ammissibile;
- si riscontrino in sede di controllo dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario nella domanda di finanziamento o nella rendicontazione di spesa;
- il rendiconto presenta un saldo contabile (entrate/uscite) positivo, pari o superiore al contributo assegnato.

2. In caso di revoca, il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già percepito. Per gli enti privati a cui i comuni titolari della biblioteca pubblica abbiano affidata la completa gestione della stessa; tale importo è maggiorato di un tasso di interesse legale, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

11. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede nei seguenti casi :

- la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- in presenza della fattispecie prevista al punto 9.3;
- il rendiconto presenta un saldo contabile (entrate/uscite) positivo, inferiore all'importo del contributo assegnato.

12. CONTROLLI

1. La Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Promozione dei Beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali, effettuerà controlli a campione, in misura non inferiore al 10%, sulla rendicontazione resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte dei soggetti privati (Determinazione 153 del 15/07/2021) allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

13 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, i dati forniti nell'ambito del procedimento verranno esclusivamente trattati ai fini della partecipazione all'avviso pubblico e trattati con sistemi elettronici e manuali comunque in grado di garantirne la riservatezza e la sicurezza.

14 CLAUSOLA DI RINVIO

1. Per tutto ciò non espressamente previsto nel presente documento si fa riferimento alla disciplina contenuta nell'avviso pubblico..